



## **Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura nell'UE: modernizzare e semplificare la politica agricola comune**

### **DOMANDE & RISPOSTE sulla CONSULTAZIONE e la VALUTAZIONE D'IMPATTO**

#### **Quali sono i piani della Commissione riguardo al futuro della PAC?**

Il programma di lavoro della Commissione per il 2017 ne conferma l'intenzione di continuare a lavorare alla modernizzazione e semplificazione della politica agricola comune (PAC) e di procedere a un'ampia consultazione al riguardo, allo scopo di massimizzare il contributo della PAC alle dieci priorità fondamentali della Commissione e agli obiettivi di sviluppo sostenibile<sup>1</sup>. I risultati di questi lavori formeranno oggetto di una comunicazione sulla modernizzazione e semplificazione della PAC entro la fine del 2017.

#### **Perché è necessario riesaminare la PAC a così breve distanza dalla riforma precedente?**

Si tratta di una necessità dovuta a due serie distinte di sviluppi impreveduti. In primo luogo, la constatazione della complessità dei testi legislativi definitivi, che ha lasciato insoddisfatte del risultato finale tutte le parti interessate, da cui l'esigenza di semplificazione della PAC. In secondo luogo, la rapidità con cui si è trasformato il contesto globale in cui si iscrive l'agricoltura europea, che si tratti dei mercati e degli scambi o del cambiamento climatico e delle sfide ambientali, da cui l'esigenza di ammodernamento della PAC.

#### **In che cosa consiste questo processo?**

Il processo comprenderà un'ampia consultazione e una valutazione d'impatto, al fine di raccogliere tutte le informazioni disponibili sui risultati ottenuti fino ad oggi dalla PAC, trarre insegnamenti dall'attuazione della riforma del 2013, chiarire quali sono le difficoltà attuali della PAC e valutare gli ambiti in cui è necessaria un'azione di modernizzazione e semplificazione. I risultati saranno presentati entro la fine del 2017 in una comunicazione che comprenderà conclusioni sulle realizzazioni attuali e su altre possibilità di intervento, basate su dati precisi e affidabili.

#### **Quali altri contributi alimenteranno questo processo?**

Il dibattito sul futuro della PAC è già in corso sia all'interno che all'esterno delle istituzioni europee. In particolare, il Consiglio dei ministri vi ha dedicato una serie di riunioni (una riunione informale del Consiglio svoltasi durante la presidenza olandese, una conferenza ministeriale a Chambord, in Francia, un dibattito in sede di Consiglio nel corso della presidenza slovacca, ecc.) e il Parlamento europeo ha adottato varie relazioni di iniziativa in cui si richiedono cambiamenti

<sup>1</sup> Programma di lavoro della Commissione per il 2017 - Realizzare un'Europa che protegge, dà forza e difende, COM(2016)710 final.

sostanziali della PAC. La presidenza maltese ha previsto per il mese di marzo un dibattito in sede di Consiglio sul futuro della PAC.

## **CONSULTAZIONE**

### **Perché vengono consultati i portatori di interesse?**

La consultazione dei portatori di interesse mira a:

- raccogliere opinioni sui risultati della politica attuale e sulle sfide che attendono l'agricoltura e le zone rurali dell'UE;
- raccogliere e valutare idee su come adeguare la politica a tali sfide emergenti;
- raccogliere, in modo aperto e trasparente, il maggior numero possibile di punti di vista e preoccupazioni riguardo all'agricoltura dell'UE;
- estendere il dibattito sulla PAC al grande pubblico e incoraggiare un maggior numero di persone a partecipare alla discussione politica.

Il processo di consultazione presterà particolare attenzione alla necessità di integrare i pareri dei portatori di interesse che in genere non hanno accesso ai canali istituzionali (singoli agricoltori, cittadini, consumatori, alcune comunità agricole e rurali, ecc.) e sarà realizzato tenendo conto del parere della piattaforma REFIT<sup>2</sup>, fatta salva la proposta della Commissione relativa a un nuovo quadro finanziario pluriennale.

### **Come vengono consultati i portatori di interesse?**

La consultazione è realizzata attraverso:

- i canali istituzionali esistenti: riunioni dei gruppi di dialogo civile, in particolare quello sulla PAC, e gruppi di esperti;
- metodi di più ampia portata: una consultazione pubblica online (rivolta a cittadini, consumatori, ecc.) e seminari tecnici (con la partecipazione di esperti e di alcuni portatori di interesse);
- una conferenza in cui saranno presentati i risultati della consultazione pubblica a un'ampia gamma di portatori di interesse.

### **Quali sono le tappe principali che hanno portato all'attuale consultazione pubblica?**

La consultazione sarà basata su una serie di misure già adottate nel 2016:

a) Cork 2.0. - Conferenza sullo sviluppo rurale (5 e 6 settembre 2016)

Obiettivo della conferenza era definire una visione comune dei portatori di interesse per il futuro delle zone rurali, e raccomandazioni su come realizzarla. Il contenuto della dichiarazione di Cork contribuirà a orientare il processo politico nel suo insieme. Alla conferenza hanno partecipato 340 soggetti interessati allo sviluppo delle zone rurali (agricoltori, consumatori, ONG attive nel settore dell'ambiente e della protezione dei consumatori, imprese rurali, industria a monte e a valle, gruppi di riflessione, gruppi di azione locale, ecc.).

---

<sup>2</sup> La piattaforma REFIT, composta da rappresentanti della Commissione, dei governi nazionali e dei portatori di interesse, coadiuva il processo volto a semplificare il diritto dell'UE e a ridurre gli oneri normativi, a vantaggio della società civile, delle imprese e degli enti pubblici.

[http://ec.europa.eu/agriculture/events/rural-development-2016\\_en](http://ec.europa.eu/agriculture/events/rural-development-2016_en)

b) Conferenza sulle prospettive agricole dell'UE (6 e 7 dicembre 2016)

Scopo della conferenza era raccogliere opinioni e fornire dati sull'evoluzione a medio termine dei mercati agricoli e suscitare un dibattito tra responsabili politici e portatori di interesse sulle sfide strategiche riguardanti i cambiamenti climatici e la disponibilità delle risorse. Sono state inoltre presentate e discusse con i portatori di interesse le prospettive più recenti per i mercati UE dei prodotti lattiero-caseari, delle carni e dei seminativi per i prossimi dieci anni.

Alla conferenza hanno partecipato oltre 500 portatori di interesse che rappresentavano le istituzioni dell'UE, governi e organizzazioni internazionali, attori della filiera alimentare, rappresentanti del settore socio-professionale, esperti del mercato, accademici e gruppi di riflessione.

[http://ec.europa.eu/agriculture/events/2016-outlook-conference\\_en](http://ec.europa.eu/agriculture/events/2016-outlook-conference_en)

c) Gruppo di dialogo civile sulla PAC (16 dicembre 2016)

A questa riunione hanno partecipato circa 72 rappresentanti di associazioni di agricoltori, dell'industria alimentare, commercianti e ONG del settore ambientale.

Composto da un ampio spettro di portatori di interesse, il gruppo di dialogo civile sulla PAC costituirà probabilmente la principale sede di discussione durante il processo di consultazione.

d) Relazione della task force per i mercati agricoli (14 novembre 2016)

Composta da 12 esperti, ciascuno dei quali in possesso di competenze specifiche su uno o più aspetti della filiera alimentare, la task force per i mercati agricoli si è riunita regolarmente tra gennaio e novembre 2016 per esaminare questioni quali la trasparenza del mercato, l'accesso degli agricoltori agli strumenti finanziari e ai mercati a termine per coprire i rischi in relazione ai prezzi, le opzioni per organizzare le relazioni contrattuali all'interno della filiera e le possibilità giuridiche a disposizione degli agricoltori per avviare azioni collettive, al fine di migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare.

Le raccomandazioni della task force per i mercati agricoli (in particolare quella concernente la legislazione dell'UE sulle pratiche commerciali sleali) forniranno un ulteriore contributo inestimabile e saranno attentamente esaminate dalla Commissione nell'ambito di tale processo.

[https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/agri-markets-task-force/improving-markets-outcomes\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/agri-markets-task-force/improving-markets-outcomes_en.pdf)

**Quando e in che modo saranno comunicati i risultati della consultazione?**

I risultati della consultazione saranno comunicati nel luglio 2017 in occasione di una conferenza che riunirà un'ampia gamma di portatori di interesse: rappresentanti dei gruppi di dialogo civile, degli interessi agricoli e ambientali, esperti e altri soggetti che rappresentano tali interessi quali associazioni di difesa dei consumatori e della salute.

Una sintesi dei risultati della consultazione sarà pubblicata online. Inoltre i risultati della consultazione saranno integrati nel processo di valutazione d'impatto (cfr. sotto)

Il commissario Hogan ha parlato di una futura PAC più sostenibile e rispettosa dell'ambiente, consona alle esigenze di ricambio generazionale, in grado di contrastare la volatilità dei prezzi, ecc. In tale contesto, il processo di consultazione ha ancora la sua ragione d'essere? Che cosa succede se ne scaturiscono priorità completamente diverse?

Questi punti di vista rispecchiano le preoccupazioni espresse da numerosi portatori di interesse dall'ultima riforma. Scopo della presente consultazione è individuare le priorità della PAC futura e, se molte delle preoccupazioni sollevate continueranno probabilmente a occupare un posto importante, altre ancora potranno emergere. Il processo di consultazione pubblica è destinato a contribuire alle proposte che saranno infine presentate dalla Commissione.

**In che modo si garantirà l'equilibrio nel processo di consultazione? Che cosa succede se un gruppo di portatori di interesse è sovra- o sottorappresentato?**

La consultazione è aperta a tutti i portatori di interesse. La Commissione ha adottato una serie di azioni per assicurare una partecipazione quanto più ampia possibile, come la promozione su pubblicazioni web, nei social media, attraverso le reti europee di sviluppo rurale e in occasione delle fiere agricole cui partecipa la DG AGRI. Ai rispondenti sarà chiesto di fornire informazioni su se stessi e sul loro settore di attività, cosa che permetterà di individuare agevolmente gli ambiti rappresentati.

**Perché limitare i questionari a domande chiuse/pro forma?**

Obiettivo essenziale del questionario è ottenere il maggior numero possibile di risposte da parte della gamma più ampia possibile di partecipanti, in modo efficace e in un arco di tempo relativamente breve. Il tipo di domande contenute nel questionario costituisce il modo migliore per arrivare a questo risultato.

Nel questionario figurano domande chiuse e aperte, in particolare sugli obiettivi, la modernizzazione e la semplificazione. Oltre a rispondere alle domande, i partecipanti potranno esprimere le loro opinioni e preoccupazioni. Il questionario online invita espressamente i partecipanti ad allegare una nota o un documento di sintesi, di cinque pagine al massimo, senza alcuna restrizione in ordine agli argomenti o alle questioni sollevate.

Inoltre è lecito aspettarsi che vari gruppi di interesse (gruppi di parti interessate, gruppi di riflessione, ecc.) formulino osservazioni specifiche e piuttosto dettagliate, che offriranno un utile contributo al processo di consultazione.

**Perché la consultazione è effettuata unicamente online? Che cosa ne è di quanti non hanno accesso a internet (un grave problema nelle zone rurali)?**

Un questionario online consente di ottenere la risposta più ampia possibile. Tuttavia, la Commissione è sempre disposta a ricevere contributi spontanei sulla futura PAC trasmessi per posta. A questo proposito ci auguriamo che le autorità degli Stati membri e le organizzazioni dei portatori di interesse incoraggino una partecipazione quanto più ampia possibile.

## VALUTAZIONE D'IMPATTO

### **Qual è lo scopo della valutazione d'impatto?**

Le principali iniziative della Commissione sono accompagnate da una valutazione d'impatto se si prevede che l'azione dell'UE possa avere un impatto significativo sotto il profilo economico, ambientale o sociale. È il caso della politica agricola comune, e la Commissione intende attenersi alle pratiche per una migliore regolamentazione.

La necessità di modernizzare e semplificare la PAC richiede una riflessione sia sul passato che sul futuro di questa politica, non solo per confermare le principali sfide cui sono confrontate l'agricoltura e le zone rurali, ma anche per fare sì che la PAC contribuisca in modo ottimale alle priorità politiche della Commissione (in particolare per quanto riguarda la crescita e l'occupazione), allo sviluppo sostenibile, a un bilancio orientato ai risultati, alla semplificazione e alla sussidiarietà.

In tale contesto, la consultazione dei portatori di interesse permette di ottenere informazioni basate su opinioni e offre la possibilità di tener conto delle esigenze della società nelle discussioni politiche sul futuro della PAC e di adeguare tale politica per meglio integrare le nuove priorità di intervento in modo inclusivo e globale.

La valutazione d'impatto si basa inoltre su dati fattuali. Essa identifica le sfide, definisce gli obiettivi, e formula opzioni strategiche per conseguirli. Gli impatti di tali opzioni vengono poi valutati tenendo conto degli aspetti economici, sociali e ambientali.

I lavori vengono svolti in modo inclusivo e trasparente con la partecipazione di tutti i servizi della Commissione interessati, dei portatori di interesse e di esperti esterni.

### **Si parte da zero con questa valutazione?**

No. La valutazione sulla modernizzazione e semplificazione della PAC prenderà le mosse da una serie di processi e lavori importanti.

In primo luogo, l'evoluzione dell'opinione pubblica per quanto riguarda l'agricoltura, le zone rurali e la PAC: come indicano varie indagini successive di Eurobarometro, i cittadini europei mostrano un crescente interesse per l'agricoltura e le zone rurali.

In secondo luogo, l'esercizio di semplificazione della PAC in atto dal 2014 (un'iniziativa fondamentale per il mandato dell'attuale Commissione): questo esercizio ha permesso alla Commissione di raccogliere i punti di vista di un'ampia gamma di portatori di interesse sulle numerose misure di semplificazione adottate. In tale contesto i portatori di interesse hanno chiesto modifiche ambiziose della PAC.

In terzo luogo, il dialogo con i portatori di interesse sull'evoluzione a lungo termine della politica svolta dal 2015, che ha permesso di chiarire i punti di vista dei vari portatori di interesse dell'UE riguardo alle tre sfide che la PAC dovrà affrontare a lungo termine e di individuare le tensioni emergenti tra obiettivi economici e ambientali della PAC. In questo contesto rientrano le raccomandazioni della task force per i mercati agricoli e la dichiarazione di Cork "Una vita migliore nelle aree rurali".

Infine, il processo di modernizzazione e semplificazione della PAC terrà conto dei risultati di precedenti indagini e valutazioni sulla PAC e delle prime indagini e valutazioni riguardanti la PAC attuale.

### **Che cos'è una valutazione d'impatto iniziale?**

Si tratta di una tabella di marcia in cui la Commissione espone i propri progetti di nuove iniziative politiche e normative nel caso in cui si preveda di realizzare una valutazione d'impatto. La valutazione d'impatto iniziale fornisce una prima descrizione del problema e delle possibili opzioni di intervento e passa in rassegna le fasi di sviluppo previste dell'iniziativa, in particolare quelle relative alla valutazione d'impatto e alla consultazione dei portatori di interesse.

### **Le opzioni esaminate nella valutazione d'impatto iniziale pregiudicano la futura PAC? In altre parole, la futura PAC dopo il 2020 consisterà in una delle cinque opzioni?**

No. La valutazione d'impatto iniziale non pregiudica la decisione finale della Commissione. Le opzioni che vi sono contemplate rispecchiano il costante lavoro di analisi di sfide e idee già emerse nel corso del dibattito. Lo scenario che prevede l'abolizione della PAC non è conforme al trattato e pertanto non è né realistico né auspicabile. Lo scenario di base, che prevede il mantenimento della situazione attuale, è necessario per valutare l'impatto delle varie opzioni strategiche. Le opzioni prese in esame non saranno necessariamente incluse nelle proposte relative alla PAC futura: dalla vasta consultazione realizzata potranno infatti scaturire altre idee. Non è escluso che la scelta finale cada su una combinazione di queste opzioni.

### **Si tratta di un'altra tappa verso la rinazionalizzazione della PAC?**

La valutazione d'impatto prenderà in esame l'ipotesi dell'assenza di una politica comune, benché si tratti di un'opzione irrealistica che non farà che dimostrare il valore aggiunto di una politica unionale. Il mercato unico ha bisogno di un approccio comune alla politica agricola. Un'azione comune consente inoltre un uso più efficiente delle risorse di bilancio rispetto alle sole politiche nazionali e contribuisce alla coesione economica e sociale. Una politica unionale è in grado di affrontare sfide che trascendono i confini nazionali, come i cambiamenti climatici, il degrado dell'ambiente e la perdita di biodiversità.

## **PROSSIME TAPPE — IL FUTURO DELLA PAC**

**Qual è il rapporto tra questo processo e il QFP? Come è possibile parlare di riforma della PAC senza sapere quali saranno le risorse di bilancio disponibili?**

Questo processo mira innanzi tutto a rispondere alle domande relative alle politiche: perché, per chi, che cosa e in che modo. Del "quanto" si parlerà in una fase successiva. La valutazione d'impatto verterà su specifiche priorità politiche per il futuro, fatte salve le risorse finanziarie che saranno assegnate alla PAC nel prossimo quadro finanziario pluriennale.

**Una nuova riforma della PAC significa che tutte le riforme precedenti, e in particolare l'ultima, non sono servite? Come si può essere certi che questa riforma funzionerà?**

Il fatto che la Commissione lanci una consultazione sul futuro della PAC non significa che l'ultima riforma sia stata un fallimento, o che la Commissione abbia già deciso come migliorare questa politica in futuro. È piuttosto un tentativo di rispondere ai significativi mutamenti in atto dal 2013. Le incertezze dei mercati sono aumentate, l'UE ha concluso nuovi accordi internazionali, in particolare in materia di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile. La questione se la riforma del 2013 sia in grado di far fronte a queste grandi sfide ha già formato oggetto di un ampio dibattito pubblico, che ha portato ad alcuni compromessi su aspetti economici, sociali e ambientali. Il processo di consultazione è destinato a contribuire a questo dibattito e alla definizione di proposte per il futuro.

**In che modo i colegislatori saranno consultati nel corso di tale processo?**

I contributi del Parlamento europeo e del Consiglio sono benvenuti in questa fase di consultazione. Fondamentale sarà il loro parere sulla comunicazione ed è ad essi che spetta la responsabilità di legiferare sulla proposta della Commissione. Gli Stati membri presenteranno probabilmente le loro osservazioni e anche il dibattito che avrà luogo in marzo in sede di Consiglio contribuirà a questo processo. Infine si suppone che discussioni analoghe si svolgeranno nell'ambito della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo.

**Il processo di riforma della PAC è motivato dalla prospettiva dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea e da altre sfide che attendono il bilancio della PAC? Significa che si prevede una riduzione del bilancio della PAC?**

Il processo di riforma verterà su specifiche priorità politiche per il futuro, fatte salve le risorse finanziarie che saranno assegnate alla PAC nel prossimo quadro finanziario pluriennale e le eventuali ripercussioni dell'uscita del Regno Unito dall'UE o di altre sfide. L'obiettivo è modernizzare e semplificare la PAC e massimizzare il suo contributo alle dieci priorità fondamentali della Commissione e agli obiettivi di sviluppo sostenibile, a prescindere dalle dotazioni di bilancio definitive.

**La futura PAC rischia di compromettere il rispetto degli impegni assunti dall'UE nel quadro dell'OMC?**

L'UE si è impegnata a rispettare gli impegni assunti nell'ambito dell'OMC, a prescindere dalla forma che potrà assumere la nuova PAC.

### **Quanto tempo dovrà passare perché le raccomandazioni sfocino in una proposta legislativa sul futuro della PAC?**

Il processo di valutazione d'impatto condurrà alla pubblicazione di una comunicazione nell'ultima parte dell'anno (probabilmente alla fine di novembre). La proposta legislativa sul futuro della PAC dovrebbe far seguito alla pubblicazione del QFP (forse nella primavera del 2018). Tuttavia, per individuare le necessità di modernizzazione dobbiamo iniziare sin d'ora, ed è per questo che si procede alla consultazione.

### **La futura PAC darà effettiva attuazione al livellamento dei pagamenti?**

È troppo presto per pronunciarsi sulla direzione che potrebbe prendere la nuova PAC. Tuttavia questa misura è contemplata dall'opzione 5 e sarà pertanto analizzata nell'ambito del processo.

### **Quando il questionario sarà accessibile in tutte le lingue contemporaneamente?**

Da poco finalizzato, il questionario è per ora disponibile in inglese, francese e tedesco. Poiché auspichiamo contributi da tutte le regioni dell'UE, contiamo tuttavia di renderlo disponibile in tutte le lingue dall'8 febbraio. In questo modo i portatori di interesse e i cittadini che lo desiderano avranno abbastanza tempo per rispondere nelle 12 settimane della consultazione pubblica.

### **Perché il questionario non contiene domande specifiche sull'inverdimento?**

I temi della protezione e degli obiettivi ambientali ricorrono in tutto il questionario, per cui non si può dire che l'aspetto dell'inverdimento non sia stato affrontato. Non più di un anno fa, nel contesto di una revisione delle misure di inverdimento, è stata realizzata una vasta consultazione pubblica esclusivamente dedicata ai pagamenti diretti "verdi" che comprendeva domande specifiche sugli aspetti operativi dell'inverdimento. Nell'ambito del lavoro attuale si terrà pienamente conto delle risposte ricevute nel corso di tale consultazione. È inoltre in atto una valutazione indipendente riguardante i pagamenti diretti "verdi", che sarà completata nel corso dell'anno. I primi risultati di tale valutazione contribuiranno anche al presente esercizio e alla stesura della comunicazione della Commissione.

2 febbraio 2017